



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL
REGION AUTONOMA TRENIN-SÜDTIROL

pensplan 

RELAZIONE ANNUALE 2016





Questa relazione annuale cade nel ventennale dell'istituzione della società regionale Pensplan Centrum S.p.A., realtà operativa del Progetto sociale di previdenza complementare della Regione Trentino-Alto Adige / Südtirol.

Nato grazie alla lungimiranza della politica e alla forte condivisione delle parti sociali, il Progetto di Welfare Complementare Regionale si è consolidato ed evoluto rinnovandosi nel tempo.

La grave crisi economica sociale e occupazionale che in questi anni abbiamo affrontato non ha sminuito ma anzi aumentato l'importanza della previdenza complementare come investimento personale per il proprio futuro, solidarietà tra le generazioni e sussidiarietà sociale.

Oggi, infatti, è sempre più importante interpretare la previdenza complementare come un sistema di protezione non solo aggiuntivo alla pensione pubblica, ma come supporto durante il ciclo di vita personale e familiare in modo da poter disporre di risorse aggiuntive per realizzare i propri progetti di futuro.

Per questo accanto ai servizi tradizionali accresciuti nel tempo a favore degli aderenti ai fondi convenzionati, l'indirizzo politico della Regione e l'operatività di Pensplan Centrum S.p.A. si sono

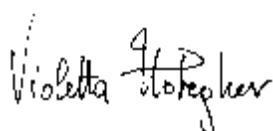
sempre più indirizzati verso misure che riguardano il risparmio casa, il diritto allo studio e l'urgente tematica della non autosufficienza della popolazione anziana.

L'aumento costante delle adesioni alla previdenza complementare in Regione, il forte investimento nell'informazione e consulenza grazie alla diffusione degli sportelli Pensplan Infopoint sul territorio, l'aumento delle pratiche amministrative a servizio dei cittadini nonché il rinforzo degli interventi a favore delle lavoratrici e dei lavoratori nei periodi di difficoltà grazie alle apposite provvidenze aumentate nel corso del 2016, ci consentono di affermare che il Progetto è in ottima salute.

La società Pensplan Centrum S.p.A. ha onorato la sua mission valorizzando per questi scopi il capitale pubblico investito, offrendo servizi di qualità agli aderenti, ai fondi convenzionati e sviluppando nella Regione una nuova cultura di welfare complementare in un'ottica di lungo periodo.

Siamo quindi orgogliose di presentare questa relazione annuale 2016 consapevoli che tale successo è legato alla competenza, la dedizione e la motivazione di tutti i soggetti coinvolti nel Progetto declinato da Pensplan Centrum S.p.A. ai quali va la nostra gratitudine.

Bolzano/Trento, aprile 2017



Violetta Plotegher

Assessora regionale alla previdenza



Laura Costa

Presidente Pensplan Centrum S.p.A.

Indice

IL PROGETTO DI WELFARE COMPLEMENTARE REGIONALE	5
LA SOCIETÀ PENSPLAN CENTRUM S.P.A.	8
Il capitale umano	8
Il capitale sociale di Pensplan Centrum S.p.A.	10
Attività e servizi	11
Andamento di Pensplan Centrum S.p.A.	12
I Pensplan Infopoint	14
Gli interventi regionali di sostegno alla previdenza complementare	18
L'ANDAMENTO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN REGIONE	22
Le adesioni	22
Le prestazioni pensionistiche	23
I rendimenti dei fondi pensione	24
Il patrimonio dei fondi pensione	24
Focus: bilancio dieci anni dopo la Riforma del TFR	25
BILANCIO ATTIVITÀ E PROGETTI 2016	27
Analisi di mercato	28
Unificazione software e nuovi servizi online	29
Risparmio casa	30
Invio busta arancione regionale	31
Equal Pension Day	32
PROGETTI IN CORSO E PROSPETTIVE FUTURE	33
20 anni Pensplan: Welfare quo vadis?	34
Qualità dei servizi e orientamento al cliente	35

Il progetto di Welfare
Complementare
Regionale

La Regione, in base allo Statuto Speciale di Autonomia, ha la competenza in materia di previdenza integrativa e complementare e promuove un sistema di interventi di sussidiarietà sociale al fine di tutelare possibili casi di fragilità economica e familiare della popolazione residente.

Con Legge Regionale n. 3/1997 si consegna alla società Pensplan Centrum S.p.A. il compito istituzionale di promuovere un sistema di servizi e di sostegni per i cittadini che scelgono di aderire alla previdenza complementare.

La società Pensplan Centrum S.p.A. è società interamente pubblica, partecipata al 98% dalla Regione Trentino-Alto Adige / Südtirol e al 2% dalle due Province Autonome di Trento e di Bolzano.

Di fronte alle sfide economiche e sociali che attraversano questo tempo che la politica deve affrontare con lungimiranza, risulta strategico lo sviluppo di un sistema di protezione dei cittadini e delle cittadine nei diversi momenti del loro ciclo di vita negli ambiti fondamentali quali la famiglia, la casa, lo studio e altre situazioni particolari di fragilità.

Nel 2017 Pensplan Centrum S.p.A. accoglierà questa sfida verso nuove progettualità collaborando con tutti i soggetti coinvolti nel concretizzare questa versione ampliata di **Welfare Complementare Regionale**. Ciò sarà possibile anche rafforzando le iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione, dedicando particolare attenzione alle esigenze dei giovani anche promuovendone l'adesione precoce alla previdenza complementare e studiando un sistema di protezione aggiuntiva che per la popolazione anziana riduca il rischio di povertà non solo legato alla pensione, ma anche alla condizione di non autosufficienza.

Servizi per tutti i cittadini:

Servizi riservati agli iscritti a un fondo pensione convenzionato:



formazione



informazione



consulenza



misure di intervento
e sostegno



servizi amministrativi e contabili

1997

pensplan 



previdenza
complementare

2017

pensplan 

Welfare Complementare Regionale:



previdenza
complementare



risparmio casa



sussidiarietà sociale



progetto per la
non autosufficienza



progetto giovani
e futuro

LA SOCIETÀ PENSPLAN CENTRUM S.P.A.

Il capitale umano

Pensplan Centrum S.p.A. pone da sempre particolare attenzione al coinvolgimento e alla motivazione del capitale umano aziendale. La missione del progetto di previdenza complementare regionale e i valori aziendali vengono comunicati in modo puntuale a tutti i dipendenti, attraverso un confronto continuo fra tutti i collaboratori e le collaboratrici. La condivisione riguarda gli scenari di sviluppo del progetto, le sfide che Pensplan Centrum S.p.A. si troverà ad affrontare nel medio e nel lungo periodo e le direzioni da intraprendere. Ciò ha permesso e permette ai collaboratori e alle collaboratrici della società di riconoscersi nei valori fondativi del progetto e di sviluppare un senso di appartenenza allo stesso. Il personale di Pensplan Centrum S.p.A. diventa così **il primo e principale “ambasciatore” della previdenza complementare e del welfare territoriale.**

Anche lo sviluppo e la qualificazione delle professionalità del personale rientrano tra le esigenze particolarmente sentite dall'azienda, che anche nel 2016 ha conseguentemente investito molto sulla formazione dei propri collaboratori. Quest'ultima non solo è volta ad aumentare il livello di soddisfazione dell'utente/cliente finale e permette di affrontare con competenza e capacità le nuove sfide da affrontare in futuro, ma diventa altresì una leva strategica che porta maggiore valore all'azienda attraverso la motivazione del personale.

La Pensplan Academy, struttura dedicata all'interno dell'organigramma aziendale per guidare uno sviluppo nella gestione e nell'erogazione della formazione dei collaboratori Pensplan, ha organizzato nel 2016 **118 sessioni formative**, effettuando contestualmente un monitoraggio costante delle attività svolte finalizzato al controllo dell'allineamento tra gli obiettivi aziendali, le necessità formative emerse nel corso delle valutazioni periodiche in occasione dei colloqui annuali con il personale e l'efficacia degli interventi realizzati.

Il personale di Pensplan Centrum S.p.A. nel 2016



81

collaboratori



40,8

età media
collaboratori



96%

contratti a tempo
indeterminato



23%

contratti a tempo
parziale

Le ore medie annue dedicate alla formazione per i dipendenti in forza sono state più di **48**, mentre il dato medio nazionale per gli addetti del settore dei servizi finanziari, assicurazioni e fondi pensione risulta pari a 38 ore (fonte: ISTAT 2010, ultimo dato disponibile).

Nel 2016 ha preso concretamente il via il **progetto di bilinguismo aziendale** con l'obiettivo di dare al personale la possibilità di migliorare e/o perfezionare le proprie competenze linguistiche nella seconda lingua all'interno del contesto lavorativo. Il progetto è un'iniziativa di formazione continua sul lavoro autofinanziata da Pensplan e accompagnata scientificamente da EURAC Research, che coniuga formazione linguistica e aspetti culturali in un intervento a 360°, fondato su un'ampia gamma di approcci, strategie e misure per amplificare e facilitare l'esperienza di apprendimento delle lingue. L'intento non è unicamente quello di saper fornire in un territorio bilingue informazione e consulenza ai cittadini nella loro lingua madre, bensì anche quello di sottolineare il valore del multilinguismo e promuovere un ambiente lavorativo multilingue più bilanciato, inclusivo ed equo. La strategia che i linguisti di Eurac Research hanno elaborato su incarico di Pensplan per favorire il bilinguismo aziendale ha ottenuto il **Label europeo delle lingue**, un riconoscimento conferito dalla Commissione europea ai progetti che danno impulso all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue straniere.



Label europeo delle lingue



59%
collaboratrici



41%
collaboratori



45 diploma di laurea (22 uomini - 23 donne)
34 diploma di scuola superiore (11 uomini - 23 donne)
2 donne, diploma di scuola media inferiore

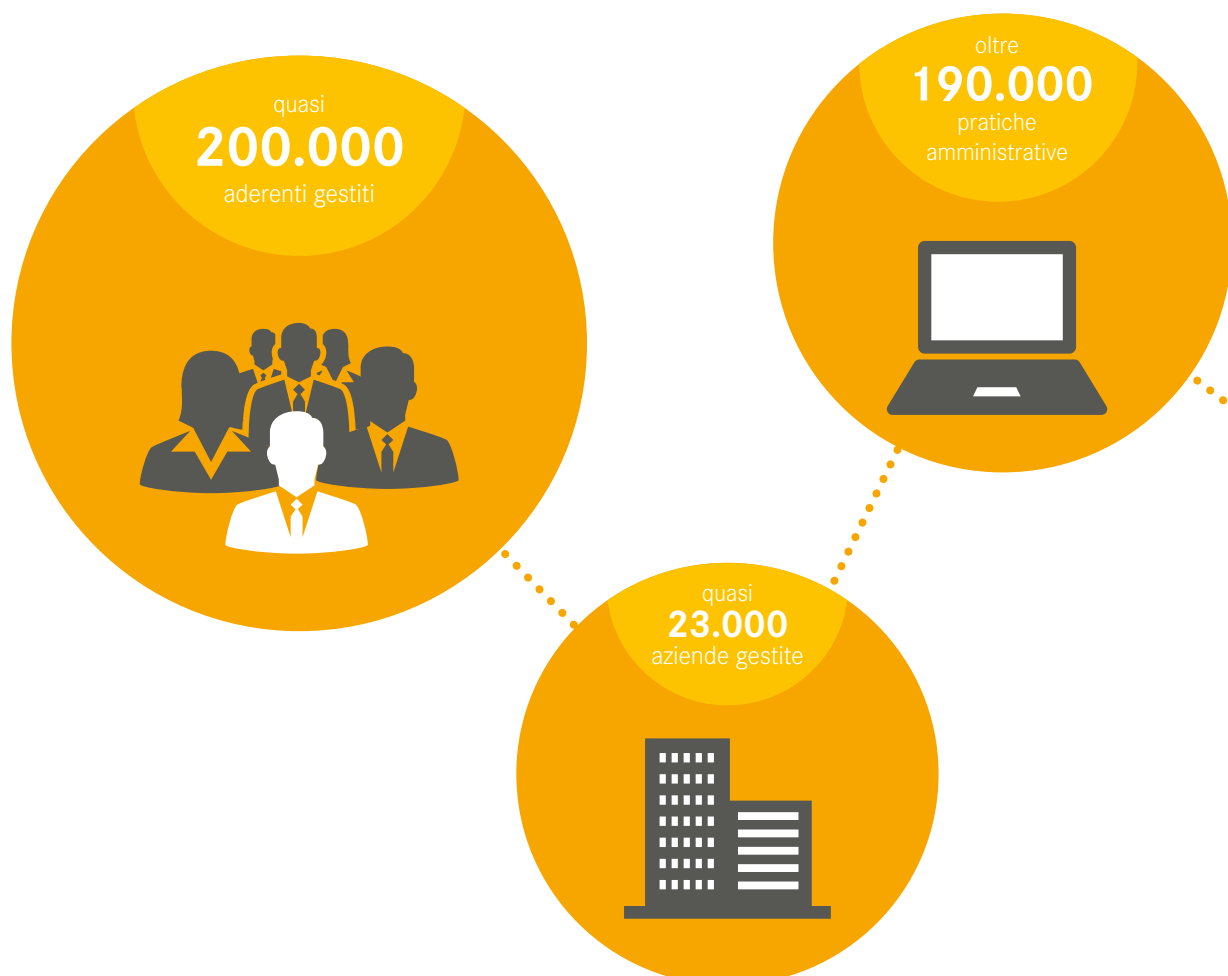
Il capitale sociale di Pensplan Centrum S.p.A.

I costi per le attività sono interamente coperti dai rendimenti del capitale sociale di Pensplan Centrum S.p.A., messo a disposizione dalla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per il progetto di previdenza complementare regionale. In sostanza, i rendimenti ottenuti dagli investimenti riescono a finanziare le attività di Pensplan Centrum S.p.A. stessa, senza dover intaccare il livello del patrimonio in dotazione che, per legge, ha natura funzionale alle finalità sociali perseguite dalla Legge Regionale.

Nel 2016 il rendimento è stato pari al **3,72%**.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 mostra un **utile pari a 1.193.101** euro, che segue l'utile di 1.514.642 euro registrato nel precedente esercizio. Il capitale sociale di Pensplan Centrum S.p.A. ammonta a **258.204.548** euro.

I dati di bilancio di Pensplan Centrum S.p.A. per il 2016 e i relativi approfondimenti sono pubblicati sul portale Pensplan (www.pensplan.com) nell'apposita sezione "Società trasparente".



Attività e servizi

Nel corso del 2016 tutte le attività e i servizi svolti da Pensplan, dalle pratiche amministrative ai contatti con i cittadini che si rivolgono alla nostra realtà per un supporto informativo e per qualsivoglia questione legata alla gestione della propria posizione presso il fondo pensione, sono ulteriormente incrementati rispetto allo scorso anno.

L'aumentata richiesta di servizi risulta più che proporzionale rispetto alla crescita degli aderenti e delle aziende gestite, sicuramente anche in seguito al numero sempre maggiore di iscritti aventi diritto all'accesso alle prestazioni per maturazione dei requisiti.

Nel corso del 2016 la struttura Pensplan ha dato prova di tenuta e di efficienza nell'erogazione puntuale degli aumentati servizi e attività, rispondendo appieno al compito assegnatole dalla Regione di sostenere la popolazione tutta nella creazione di un adeguato piano di copertura previdenziale.



Formazione esterna



in media **100** operatori
Pensplan Infopoint
formati all'anno



oltre **600** studenti
e apprendisti

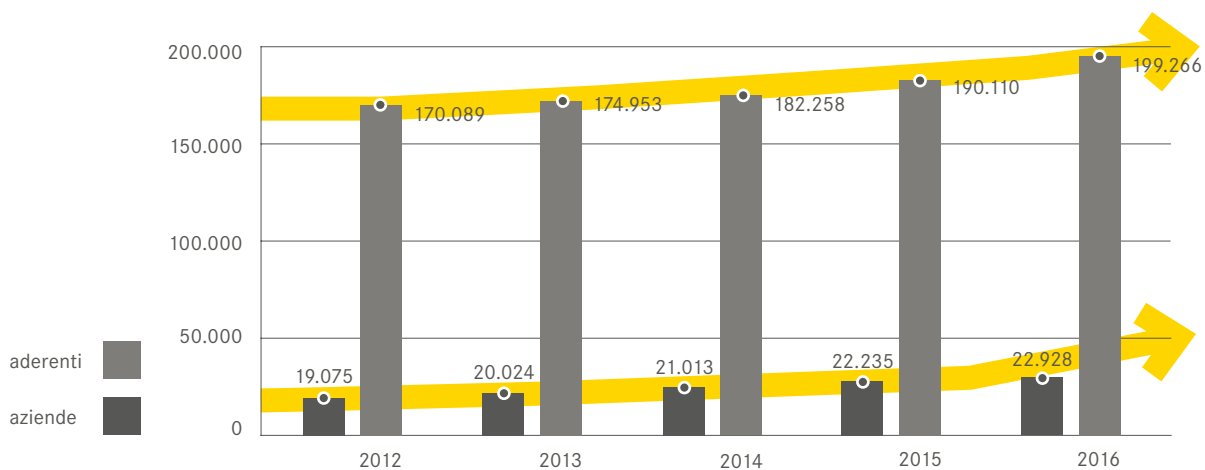
Andamento di Pensplan Centrum S.p.A.

Negli ultimi anni la società Pensplan Centrum S.p.A. ha registrato un forte incremento delle proprie attività e numeri, in particolare:

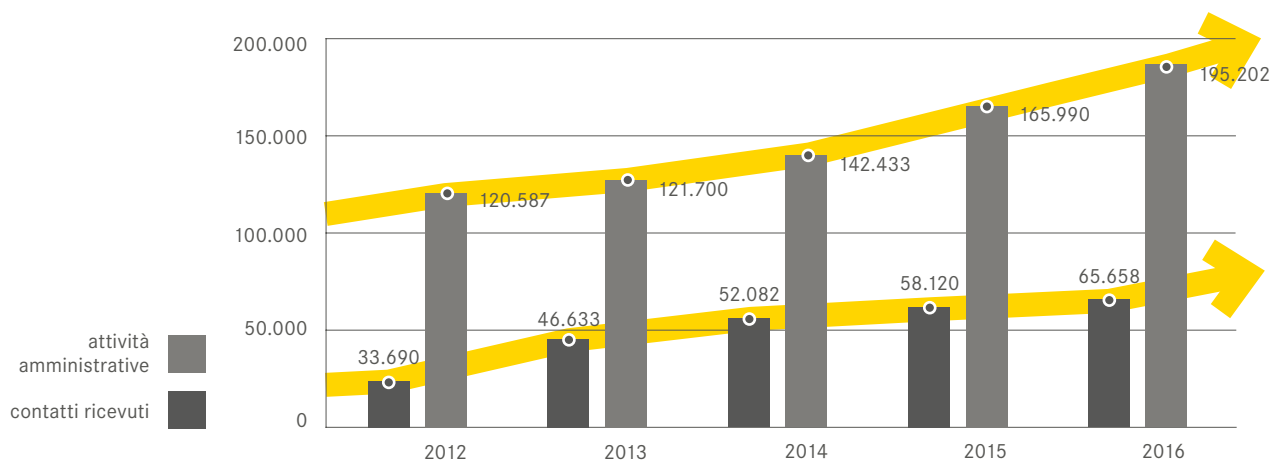
- un aumento del 3,7% medio annuo del numero degli aderenti ai fondi pensione gestiti
- un aumento del 4,5% medio annuo delle aziende gestite
- un aumento del 10,4% medio annuo delle attività amministrative
- un aumento del 12,7% medio annuo dei contatti ricevuti (mail, telefonate, consulenze).

Nonostante l'evidente aumento di operatività, Pensplan è riuscita a mantenere pressoché invariati i propri costi di gestione, operando con uno standard di qualità elevato, e tuttora in crescita, rispetto ai servizi erogati.

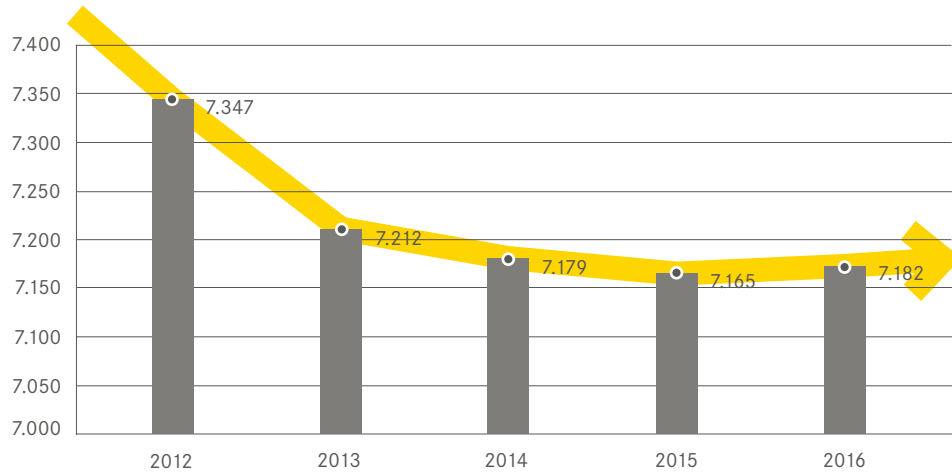
Incremento aderenti e aziende gestite



Incremento operatività di gestione amministrativa dei fondi pensione convenzionati



Trend costi di Pensplan Centrum S.p.A. (dati in migliaia di euro)



NB:

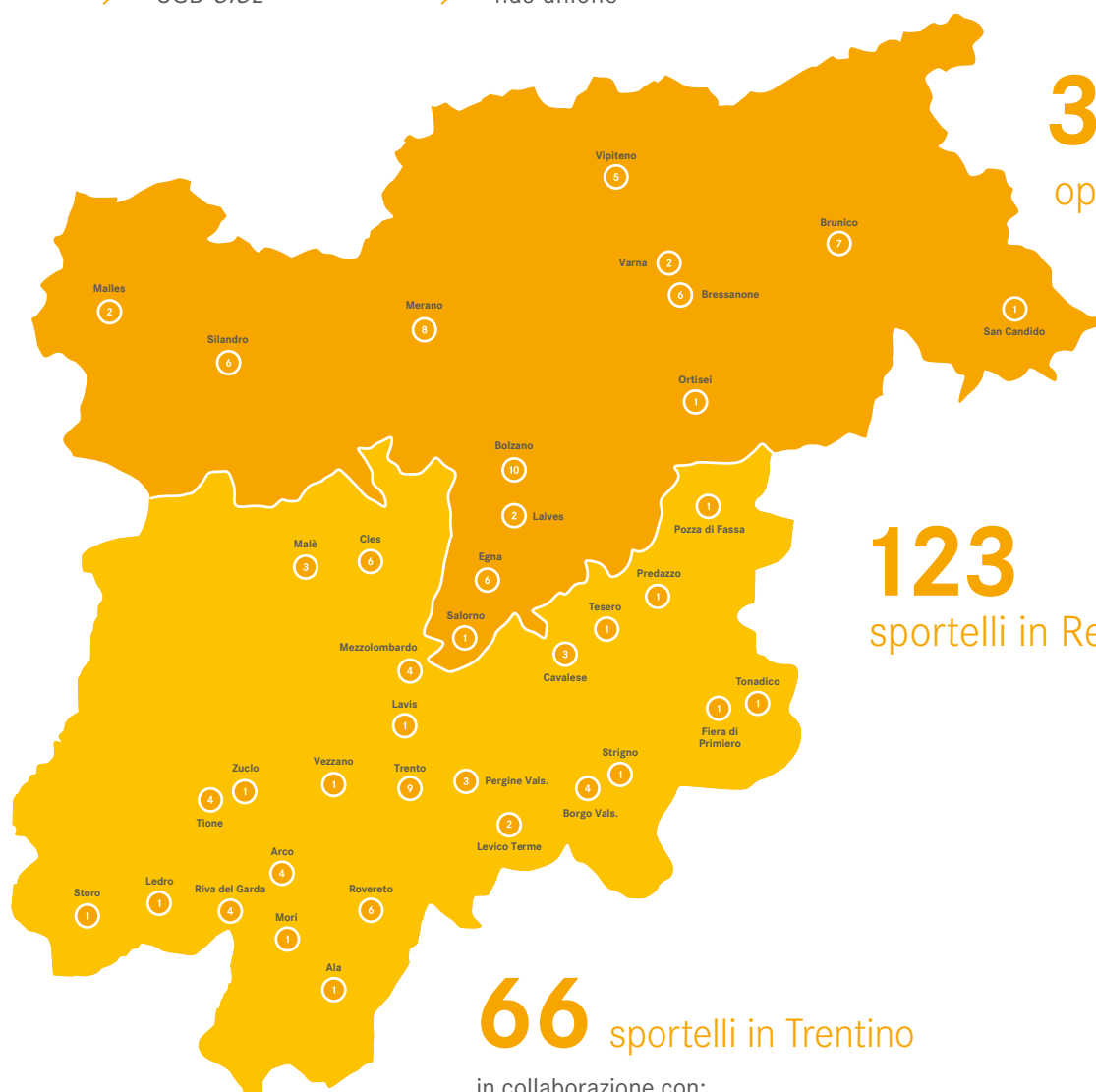
Il dato riportato è ante imposte e non tiene conto dei costi di gestione e degli accantonamenti sostenuti per le provvidenze della Regione, nonché del risultato della gestione finanziaria.



57 sportelli in Alto Adige / Südtirol

in collaborazione con:

- | | |
|-------------------|-------------------------|
| → KVV | → UIL-SGK |
| → ASGB | → Südtiroler Bauernbund |
| → CAAF CGIL-AGB | → Ivh-apa |
| → SGB <i>C/SL</i> | → hds unione |



in collaborazione con:

- | | |
|-------------------|---------------|
| → ACLI Trentino | → INCA CGIL |
| → Epaca | → INAS CISL |
| → 50 & Più Enasco | → INAPA |
| → ITAL-UIL | → EPASA-ITACO |

I servizi erogati dagli sportelli

Tramite la rete dei Pensplan Infopoint vengono erogati gratuitamente ai cittadini i servizi di consulenza e assistenza sotto descritti.

- **Servizio di consulenza previdenziale:**
consiste nello svolgimento di un'attività di informazione e consulenza qualificata in materia di previdenza. La consulenza è neutrale e personale, finalizzata a fornire al cittadino un'analisi della sua copertura previdenziale obbligatoria e una visione complessiva del sistema di previdenza complementare.
- **Servizio di raccolta delle provvidenze della Regione:**
consiste nella consulenza e assistenza alla presentazione delle richieste di interventi regionali a sostegno dei versamenti contributivi in materia di previdenza complementare di cui alla Legge Regionale 3/97:
 - interventi a sostegno dei versamenti contributivi in situazioni di difficoltà economica e familiare;
 - supporto in caso di omissioni contributive da parte del datore di lavoro.
- **Servizio di visualizzazione delle posizioni di previdenza complementare:**
consiste nella visualizzazione della posizione individuale, con possibilità di verifica della regolarità contributiva e dei documenti pubblicati dal fondo pensione.
- **Servizio di stampa dell'estratto conto della posizione di previdenza complementare:**
consiste nella stampa della posizione individuale a scopo informativo o di verifica della regolarità contributiva da parte del datore di lavoro.
- **Servizio di raccolta delle richieste di prestazioni relative alle posizioni di previdenza complementare:**
consiste nell'assistenza alla compilazione, nella verifica e nell'invio della modulistica relativa alle richieste di prestazioni, anticipazioni, riscatti e trasferimento.

Inoltre sono stati forniti anche servizi di verifica e variazione dei dati anagrafici degli aderenti presso i fondi pensione complementare.

I numeri

Tramite la rete dei Pensplan Infopoint con i suoi **oltre 300 operatori qualificati ed esperti** Pensplan Centrum S.p.A. ha fornito nel 2016 **7.143 consulenze** in materia previdenziale alla popolazione della nostra Regione. Questi costi sono sostenuti interamente da Pensplan Centrum S.p.A. e il servizio risulta pertanto gratuito per il singolo cittadino.

Rispetto all'anno precedente si è registrato nel 2016 un trend in crescita del **18%** sulle attività erogate dagli sportelli.

Servizi Pensplan Infopoint



Servizio di consulenza previdenziale

→ erogato a **2.490** utenti



Servizio di raccolta delle provvidenze della Regione

→ erogato a **738** utenti



Servizio di stampa dell'estratto conto della posizione di previdenza complementare

→ erogato a **2.857** utenti



Servizio di raccolta delle richieste di prestazioni relative alle posizioni di previdenza complementare

→ erogato a **1.058** utenti

Gli sviluppi

→ Collaborazione con nuovo partner:

È stato sottoscritto un nuovo accordo di collaborazione con CONFESERCENTI del Trentino e il relativo Patronato EPASA-ITACO, a cui è seguita l'apertura della nuova sede del partner a Trento.

→ Apertura nuovi sportelli informativi:

Sono state inaugurate sette nuove sedi Pensplan Infopoint che arricchiscono l'offerta di servizi sull'intero territorio regionale. In Trentino sono stati aperti due sportelli rispettivamente a Trento e a Malé, mentre altri cinque sportelli sono stati aperti in Alto Adige/Südtirol a Bolzano, Salorno, Vipiteno e San Candido.

→ Verifica sedi Pensplan Infopoint:

Sono stati effettuati sopralluoghi presso tutte le sedi dei Pensplan Infopoint al fine di verificare se i servizi erogati dai partner fossero conformi agli accordi di collaborazione. Gli esiti sono stati positivi e hanno confermato l'alto standard di qualità di tutti gli operatori e dei servizi da loro erogati.

→ Manifestazioni informative:

Sono state effettuate diverse manifestazioni informative in collaborazione con i partner dei Pensplan Infopoint. In particolare per la Provincia di Trento è continuata l'esperienza positiva legata alla formazione dei giovani studenti presso l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige e dei partecipanti ai corsi per operatori agricoli e coltivatori diretti. In Provincia di Bolzano si è collaborato con i partner per informare i cittadini sulla previdenza complementare in generale e sulle modifiche al contratto collettivo intercompartimentale entrate in vigore il 1° gennaio 2017, che hanno interessato migliaia di lavoratori dell'amministrazione provinciale, dei comuni e della sanità.

→ Strumenti di formazione a distanza:

È stato strutturato un progetto di formazione degli operatori dei Pensplan Infopoint attraverso la pianificazione di percorsi e strumenti innovativi di formazione a distanza con lo scopo di garantire un'elevata e uniforme qualità del servizio reso ai cittadini.

→ Formazione operatori Pensplan Infopoint:

Sono state organizzate le formazioni periodiche dei nuovi operatori, nonché dei seminari aventi ad oggetto le misure regionali di sostegno alla previdenza complementare con gli interventi e la collaborazione delle agenzie provinciali ASSE e APAPI.

→ **Materiale di supporto nelle consulenze:**

È stato elaborato un supporto per tutti gli operatori nello svolgimento dell'attività di consulenza, costituito da una serie di schede informative redatte da Pensplan sulla base dell'esperienza e della collaborazione con i partner dei Pensplan Infopoint. Le schede informative contengono le principali informazioni di natura tecnica in materia di previdenza complementare e forniscono un quadro complessivo di tutti gli interventi regionali di sostegno alla previdenza complementare presenti sul territorio. A ogni operatore è stato consegnato un apposito raccoglitore con le schede informative che possono essere facilmente e immediatamente sostituite in caso di aggiornamento.

Gli interventi regionali di sostegno alla previdenza complementare

Con apposita Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 1997 la Regione ha previsto l'introduzione di particolari interventi e servizi a supporto della popolazione nella costituzione di una pensione complementare, e in particolare:

- interventi a sostegno dei versamenti contributivi a soggetti in situazioni di difficoltà
- contributo per servizi amministrativi e contabili in favore di aderenti a fondi pensione non convenzionati con Pensplan
- supporto legale gratuito in caso di omissioni contributive da parte del datore di lavoro
- copertura previdenziale dei periodi di assistenza ai figli e ai familiari non autosufficienti
- contributo per la costituzione di una pensione complementare dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei loro familiari coadiuvanti.

I dati di seguito riportati testimoniano e confermano nel tempo il sostegno concreto offerto dalla Regione.

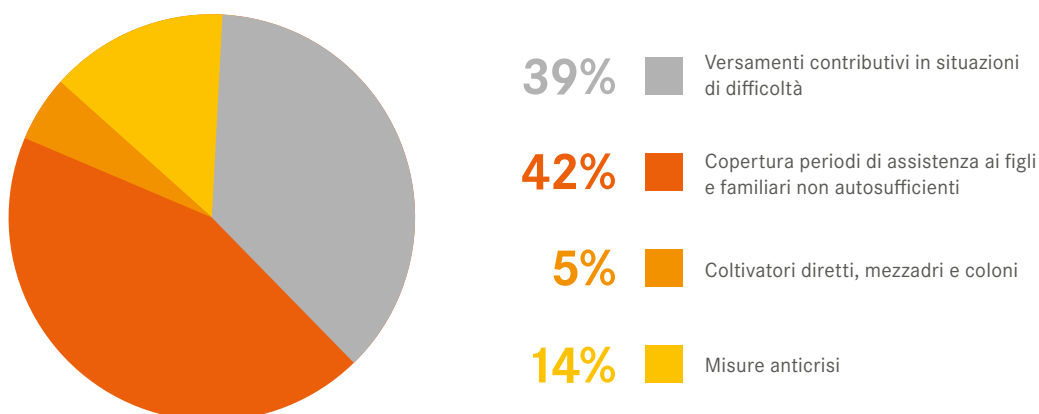
A fine 2016 risultano accantonati **5,68 milioni di euro** per tutte le misure regionali di sostegno alla previdenza complementare, comprese quelle delegate alle due agenzie di Trento (APAPI - Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa) e Bolzano (ASSE - Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico). Tali importi verranno versati ai beneficiari nel momento della richiesta di prestazione pensionistica.

Alla stessa data risultano già erogati **più di un milione di euro** a 447 beneficiari (di cui 125 donne e 322 uomini).

Importi accantonati a bilancio (con rivalutazione)

Tipologia intervento	2012	2013	2014	2015	2016
Versamenti contributivi in situazioni di difficoltà	1.392.350,42 €	1.195.774,32 €	1.537.476,64 €	1.734.442,22 €	2.198.860,87 €
Copertura periodi di assistenza ai figli e familiari non autosufficienti	0 €	0 €	163.475,97 €	1.320.072,70 €	2.410.288,57 €
Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	0 €	0 €	0 €	121.035,32 €	285.764,08 €
Misure anticrisi	339.840,64 €	826.401,94 €	841.301,30 €	795.557,87 €	794.576,07 €
Totale	1.732.191,06 €	2.022.176,26 €	2.542.253,91 €	3.971.108,11 €	5.689.489,59 €

Distribuzione in percentuale degli importi accantonati a bilancio per tipologia di intervento nel 2016



Importi versati sulla posizione individuale dei beneficiari e numero di beneficiari

	Fino al 2013	2014	2015	2016	Totale
Importi versati per pensionamento	365.537,75 €	198.961,28 €	272.666,45 €	211.636,13 €	1.048.801,61 €
Numero beneficiari Provincia di Trento	110	63	81	59	313
Numero beneficiari Provincia di Bolzano	61	14	30	29	134
Importo medio versato per beneficiario	2.137,65 €	2.583,92 €	2.456,46 €	2.404,96 €	2.346,32 €

Nel 2016 sono pervenute complessivamente **2.043** richieste di accesso agli interventi regionali di sostegno alla previdenza complementare, così suddivise:

- **1.019** richieste di intervento per il sostegno contributivo in situazioni di difficoltà (di cui 598 richiedenti donne e 421 uomini), **dovuta nell'81,8% dei casi alla perdita di lavoro e nel 17,6% alla sospensione dal lavoro**



perdita di lavoro
81,8%



sospensione dal lavoro
17,6%

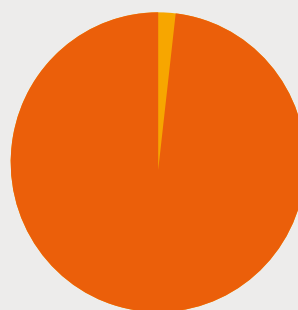
- **117** richieste di contributi economici per servizi amministrativi e contabili da parte di iscritti a fondi pensione non convenzionati con Pensplan (di cui 36 richiedenti donne e 81 uomini)
- **31** richieste di supporto legale gratuito in caso di mancati versamenti contributivi da parte del datore di lavoro (di cui 5 richiedenti donne e 26 uomini)
- **540** richieste di copertura dei periodi di assistenza ai figli e ai familiari non autosufficienti (di cui 532 richiedenti donne e 8 uomini)
- **333** richieste di intervento a favore coltivatori diretti, mezzadri e coloni (di cui 125 richiedenti donne e 208 uomini)
- **3** richieste di misure anticrisi (di cui 0 richiedenti donne e 3 uomini).

Distribuzione per genere delle principali richieste di intervento pervenute nel 2016



Sostegno contributivo in situazioni di difficoltà

41%  Uomini **59%**  Donne



Copertura periodi di assistenza ai figli e ai familiari non autosufficienti

1%  Uomini **99%**  Donne

Nell'autunno 2016 è stato avviato un processo di revisione del regolamento in materia di sostegno alla previdenza complementare in un'ottica di semplificazione sia degli adempimenti a carico di Pensplan, sia dei requisiti necessari per beneficiare delle misure stesse. In particolare le modifiche proposte riguardano gli aspetti sotto illustrati nel dettaglio.

→ Requisiti di accesso agli interventi di sostegno in situazioni di difficoltà

Si è proposto di rimuovere il vincolo legato all'assenza di omissioni volontarie dei versamenti al fondo pensione di appartenenza nell'anno solare precedente alla situazione di difficoltà e di basarsi su indicatori reddituali e patrimoniali già implementati a livello locale per le politiche sociali, in particolare ICEF (per la Provincia di Trento) e DURP (per la Provincia di Bolzano) per la determinazione dei limiti reddituali e patrimoniali.

→ Entità degli interventi

Per la misura dell'intervento in favore dei soggetti in difficoltà si prevedono importi fissi, che permettono al richiedente di conoscere immediatamente il beneficio che gli verrà riconosciuto già nel momento della presentazione della domanda a Pensplan.

→ Modalità di erogazione degli interventi

Le somme spettanti per gli interventi in situazioni di difficoltà verranno versate da Pensplan direttamente sulla posizione individuale del beneficiario, eliminando quindi l'accantonamento contabile che veniva versato solo al momento della richiesta di prestazione pensionistica complementare.

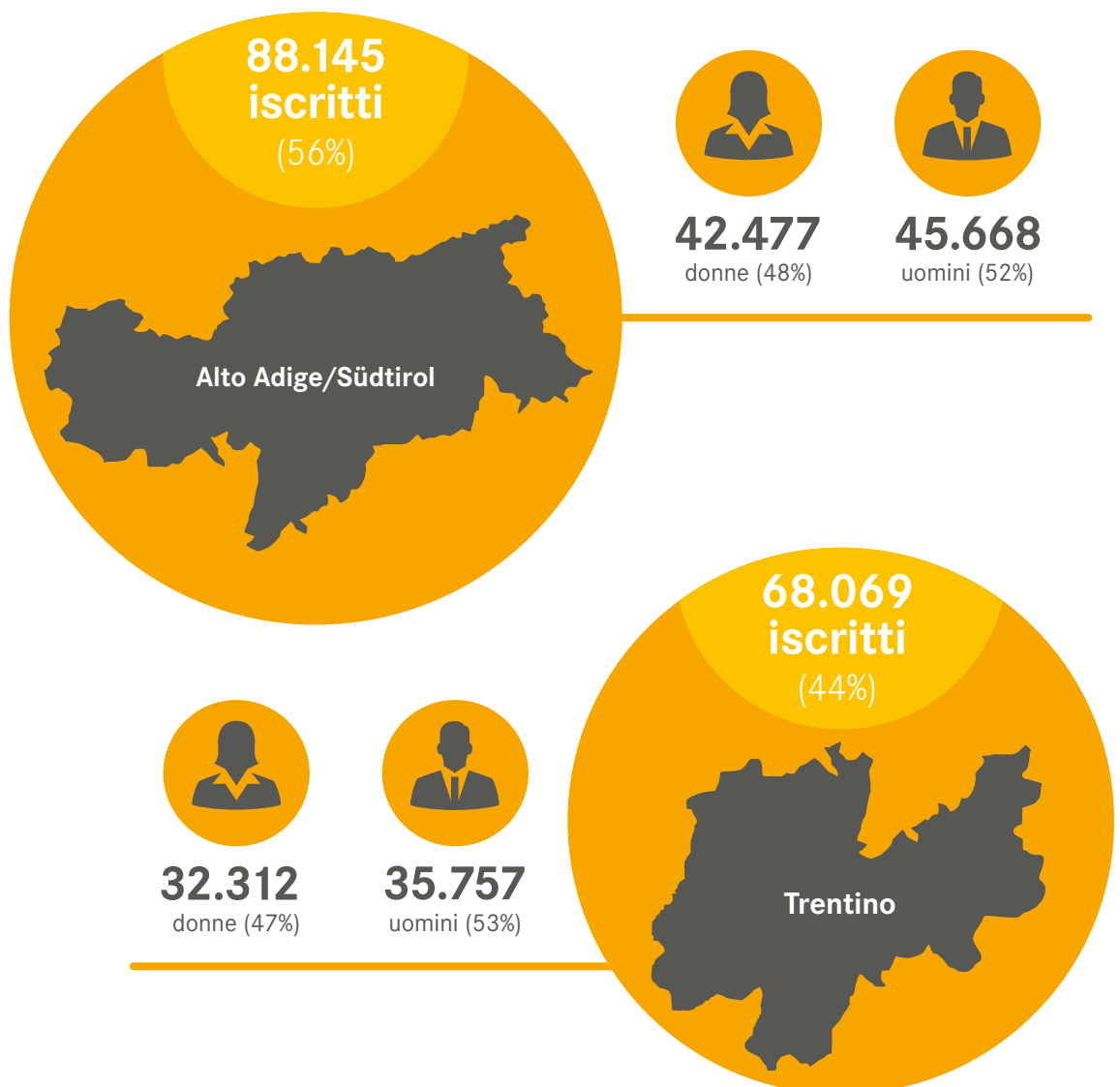
Le proposte di modifica del regolamento sono già state discusse nell'ambito del Comitato di sviluppo della previdenza complementare e sono in attesa di essere formalmente approvate dalla Giunta Regionale.

L'ANDAMENTO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN REGIONE

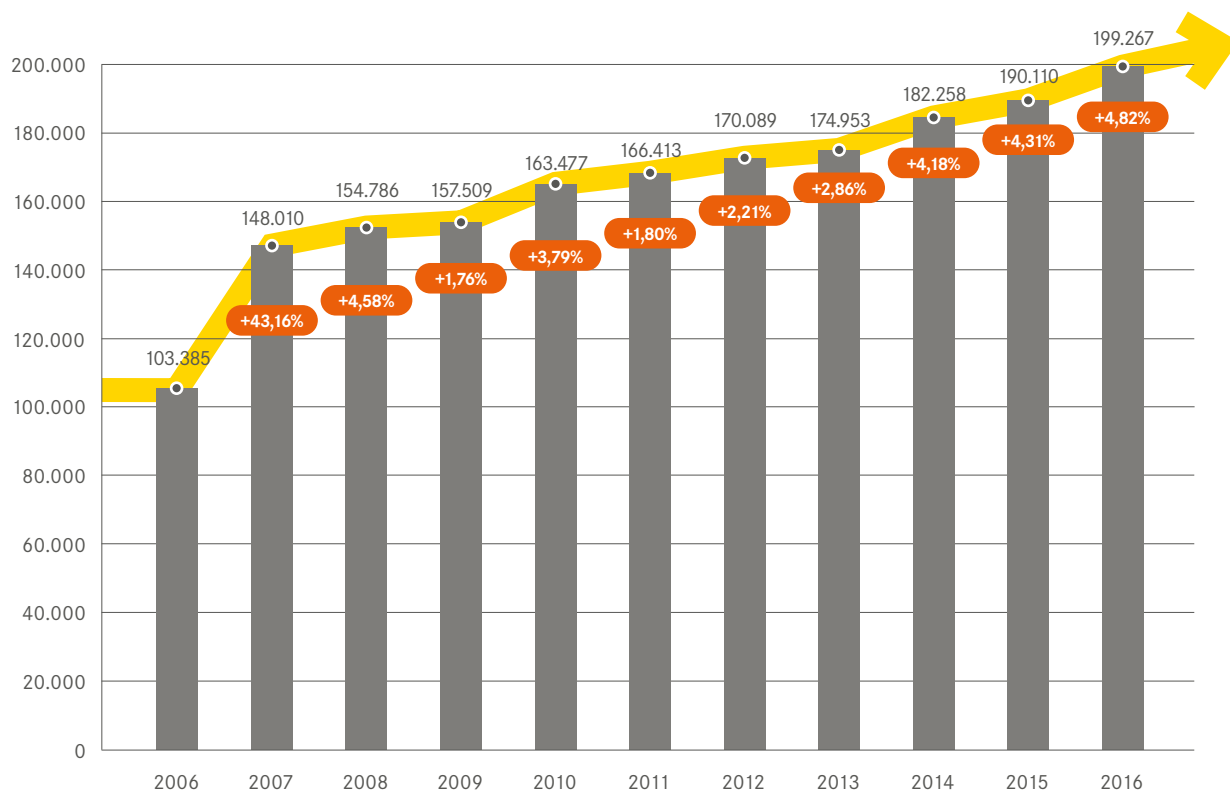
Le adesioni

Mentre nel resto d'Italia il tasso di adesione è ancora pari al 32% circa, in Trentino-Alto Adige/Südtirol **un lavoratore su due risulta iscritto a una forma di previdenza complementare**. Di questi, tre lavoratori su quattro hanno scelto di aderire a un fondo pensione all'interno del progetto Pensplan, e quindi o al fondo pensione negoziale Laborfonds, oppure a uno dei tre fondi pensione aperti tra Pensplan Plurifonds, Raiffeisen e Pensplan Profi.

Ripartizione territoriale e per genere degli iscritti nella Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol



Andamento complessivo delle adesioni con incremento in percentuale dal 2006 al 2016



Le prestazioni pensionistiche

Dalla data di istituzione dei fondi pensione convenzionati con Pensplan ad oggi sono pervenute in totale **12.921** richieste di prestazione pensionistica, di cui **12.842** in forma di capitale (99,4%) e **79** in rendita (0,6%). Il 59% dei richiedenti sono uomini.

I rendimenti dei fondi pensione

Sul fronte dei rendimenti quasi tutte le linee di investimento sono riuscite nel 2016 a battere il TFR rimasto in azienda, seppur con i mercati finanziari che, sia sul versante obbligazionario che su quello azionario, hanno pagato molto le incertezze derivanti da eventi quali “Brexit” e l’esito del referendum costituzionale.

“All’interno di ciascuna delle diverse tipologie di forma pensionistica i risultati più elevati si sono avuti nelle linee a maggior contenuto di azioni, sospinte dall’apprezzamento dei corsi nell’ultimo trimestre dell’anno”, ha spiegato la commissione di vigilanza presieduta da Mario Padula, “nel contempo i rendimenti delle linee obbligazionarie e garantite hanno subito l’effetto della riduzione dei corsi dei titoli di debito, pur rimanendo nella media dell’anno in territorio positivo”. Nel 2016 il rendimento medio per gli aderenti residenti in Regione è stato pari a **2,9%** rispetto all’**1,5%** della rivalutazione del TFR.

Il patrimonio dei fondi pensione

I dati sui patrimoni dei fondi pensione istituiti in Regione evidenziano negli ultimi dieci anni una continua crescita, sempre a due cifre, arrivando per il 2016 all’importo totale di quasi **3,5 miliardi di euro** con un incremento rispetto all’anno precedente dell’11% circa.

Il sistema dei fondi pensione territoriali garantisce un’importante ricaduta locale delle risorse investite, in quanto gran parte delle imposte sui rendimenti dei fondi pensione (imposta sostitutiva del 20%) contribuisce alla fiscalità generale del nostro territorio grazie ad accordi resi possibili dallo Statuto di autonomia.

Nel 2016 l’imposta sostitutiva versata dai fondi pensione è stata pari a **18,91 milioni di euro**. Pertanto queste importanti risorse risultano nuovamente disponibili per ulteriori progetti a livello locale.

Focus: bilancio dieci anni dopo la Riforma del TFR

A dieci anni dall'introduzione della riforma sul TFR è possibile tracciare un primo bilancio di quale sia stata la scelta migliore tra le due opzioni per quanti sono stati chiamati a decidere sul destino del proprio trattamento di fine rapporto, e quindi se lasciarlo in azienda, o versarlo al fondo pensione.

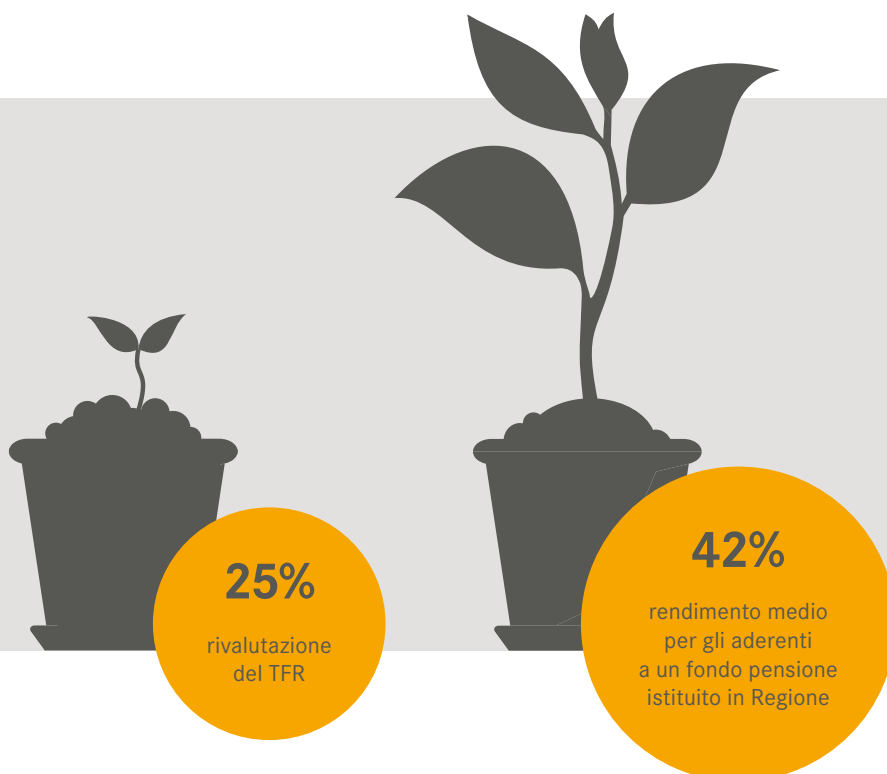
La successiva opzione introdotta con l'approvazione della Legge di Stabilità 2015 che prevede la possibilità di anticipo della liquidazione nel proprio stipendio mensile per i periodi di paga dal 1° marzo 2015 al 30 giugno 2018 è stata colta ad oggi da meno dell'1% dei lavoratori interessati, confermandosi dunque un autentico flop.

Il motivo è certamente da attribuire in buona parte al fisco: l'applicazione della tassazione ordinaria su questa scelta anziché della tassazione separata come accade normalmente per il TFR che si riceve a fine carriera, è risultata essere troppo penalizzante per il lavoratore.

Rendimento TFR e fondi pensione istituiti in Regione

Il rendimento medio dei fondi pensione negoziali in Italia dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2016 è stato pari al 38%, quello dei fondi pensione aperti al 29%, mentre il TFR in azienda (legato all'inflazione) si è fermato al **25%**. I fondi pensione hanno mostrato di saper rivalutare i contributi dei lavoratori più del trattamento di fine rapporto, nonostante le difficoltà dei mercati finanziari degli ultimi anni (crack Lehman, crisi del debito, Brexit).

Nel periodo dal 2007 a oggi il rendimento medio delle linee bilanciate dei fondi pensione istituiti in Regione è stato pari al **42%**.



Fiscalità

Il rendimento della gestione finanziaria non è il solo vantaggio offerto dalla previdenza complementare rispetto al TFR che rimane in azienda. Il TFR versato nel fondo pensione gode infatti di una **tassazione molto più favorevole** rispetto al TFR in azienda al momento del pensionamento.

La tabella seguente evidenzia chiaramente quanto vale il TFR maturato nel periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2016 per effetto della diversa tassazione:

Reddito lordo	TFR netto in azienda	TFR netto nel fondo pensione*	Vantaggio TFR nel fondo pensione in %
€ 20.000	€ 10.589	€ 12.576	19%
€ 25.000	€ 13.112	€ 15.720	20%
€ 35.000	€ 18.061	€ 22.008	22%
€ 60.000	€ 28.877	€ 37.729	31%

* Ipotesi di aliquota del 9% al pensionamento, valida con almeno 35 anni di permanenza nel fondo pensione

Bilancio attività **e progetti 2016**



Per Pensplan la centralità del cliente non rappresenta solo una nobile dichiarazione di intenti, bensì rientra nei valori e principi fondamentali della propria visione aziendale. Anche per il 2016 ciò si rispecchia in tutti i progetti e in tutte le attività svolte a beneficio dei propri interlocutori e utenti.

Analisi di mercato

Nel corso del 2016 Pensplan ha effettuato un'indagine di mercato per valutare la forza del proprio marchio nonché la soddisfazione della propria utenza relativamente ai servizi erogati attraverso uno studio empirico condotto sia tra la popolazione regionale in generale che tra gli iscritti ai fondi pensione convenzionati con Pensplan. I risultati hanno evidenziato da un lato la popolarità del progetto a livello locale e dall'altro confermato la bontà dei servizi offerti e quindi il successo delle strategie adottate nel tempo.

Grazie ai dati raccolti è stato possibile individuare le possibili aree di miglioramento ed elaborare quindi un apposito piano d'azione. Nell'ottica più ampia di un **Welfare Complementare Regionale** il marchio Pensplan va posizionato e spiegato in modo ancora più chiaro e distintivo, al fine di contrastare l'ancora presente confusione con il prodotto fondo pensione, anche fra gli stessi clienti.

Unificazione software e nuovi servizi online

Nel 2016 si è concluso il progetto di implementazione di un unico software gestionale per tutti i fondi pensione convenzionati con Pensplan con il duplice obiettivo da un lato di una riduzione dei costi di manutenzione e sviluppo e di concentrazione del know how tecnico su un'unica piattaforma, dall'altro di una maggiore uniformità e semplicità di gestione dal punto di vista degli utenti operativi.



Contestualmente sono stati ridisegnati i relativi servizi online sulla base delle ultime tecnologie disponibili. Questi ultimi offrono all'interno di una veste grafica moderna, innovativa e di facile utilizzo una serie di nuove funzionalità che permettono una maggiore autonomia ai soggetti fruitori, e quindi gli stessi aderenti al fondo pensione, le aziende, i consulenti del lavoro, i Pensplan Infopoint, etc..

Risparmio casa

Il modello del Risparmio casa è stato accolto favorevolmente dalla popolazione dell'Alto Adige/ Südtirol. Nel 2016 Pensplan ha emesso **501 certificati** della posizione previdenziale per altrettanti soggetti che hanno richiesto di accedere al mutuo Risparmio casa per un importo totale di **18,15 milioni di euro**.

Per il cittadino l'accesso al mutuo Risparmio casa è semplice e immediato: tutte le principali banche locali con filiali su tutta la Provincia di Bolzano offrono questo modello e sono in grado di espletare ogni attività richiesta. Per la mano pubblica non si generano quindi altri costi.





Invio busta arancione regionale

In agosto 2016 INPS e Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol hanno sottoscritto l'accordo di collaborazione per l'invio della cosiddetta "busta arancione" regionale. A fine anno circa 46.000 lavoratori del settore privato residenti in Trentino-Alto Adige/Südtirol con una posizione attiva presso l'INPS e una posizione presso un fondo pensione convenzionato con Pensplan hanno quindi ricevuto il documento contenente un'analisi e previsione della situazione previdenziale obbligatoria, integrato con le informazioni relative alla copertura previdenziale di secondo pilastro. In questo modo il singolo interessato dispone di un quadro completo della propria pensione futura (obbligatoria e complementare), che gli dà la possibilità di agire per tempo per garantirsi una copertura adeguata.

Il successo di questo progetto pilota ha posto le basi per una collaborazione fruttuosa e costante tra Pensplan e INPS. L'obiettivo rimane invariato, e quindi quello di informare e sensibilizzare la popolazione regionale in materia previdenziale, affinché ogni cittadino si costruisca per tempo una forma di previdenza complementare.

Equal Pension Day

L'Assessorato regionale alla previdenza complementare, in condivisione con l'Alleanza Regionale per le Pari Opportunità, ha ufficialmente istituito la data del 30 ottobre come giornata annuale Equal Pension Day, avente come tema la disparità pensionistica tra uomo e donna.

Il 2016 ha visto la seconda edizione di quest'iniziativa avente come focus il mondo delle lavoratrici autonome e libere professioniste, con particolare attenzione alla popolazione più giovane.



Progetti in corso
e prospettive future

20 anni Pensplan: Welfare quo vadis?

In occasione del ventennale di Pensplan verrà organizzato a metà settembre, accanto a una serie di iniziative rivolte all'intera popolazione, un convegno tecnico avente come tema le sfide per il welfare regionale e le soluzioni per il futuro, a cui verranno invitati esponenti del mondo della politica e dell'economia a livello locale e nazionale, parti sociali, partner del Progetto Pensplan, enti locali, INPS e fondi pensione nonché amministrazioni e autorità competenti. I progetti sotto brevemente esposti rappresentano concretamente per Pensplan una sfida nel breve periodo.

→ Progetto OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico)

La Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol è partner del Centro OCSE LEED di Trento per il periodo 2016-2020. Il Centro, istituito dal Consiglio generale dell'OCSE in cooperazione con il Governo Italiano e la Provincia Autonoma di Trento, ha come missione quella di sviluppare capacità per lo sviluppo locale nei paesi membri e non-membri dell'OCSE. Attraverso le sue attività il Centro OCSE LEED di Trento intende fornire raccomandazioni e sviluppare le competenze necessarie per ideare e mettere in atto interventi politici commisurati alle esigenze locali e focalizzati sui fattori chiave per la crescita economica e il benessere in contesti in rapida e continua evoluzione.

In particolare il programma di lavoro quinquennale concordato fra la Regione e l'OCSE si concentra sullo sviluppo di modelli di welfare territoriale per la pensione, la casa, il lavoro e la protezione per la salute in età anziana. A tal fine è stato istituito un gruppo di lavoro scientifico e strategico composto da rappresentanti dell'OCSE, della società Pensplan Centrum S.p.A. e delle università di Trento, Bolzano e Innsbruck con i seguenti incarichi principali:

- approfondimento e analisi di altre realtà di sistemi di secondo welfare funzionanti e istituiti in altri Paesi membri dell'OCSE;
- elaborazione di proposte per l'implementazione di modelli di welfare territoriale attento alle sfide del futuro.

Nel 2017 il gruppo di lavoro presenterà ai decisori politici la relazione finale sul tema della non autosufficienza, evidenziando in particolare quali potranno essere i modelli sostenibili e atti ad affrontare le sfide che ci attendono in termini di sviluppo demografico e cambiamento della struttura familiare. L'obiettivo dello studio è quello di formulare proposte concrete per un possibile progetto regionale per la protezione dal rischio di povertà relativo alla condizione di non autosufficienza, estendibile a tutta la popolazione.

→ Risparmio casa in Trentino

Visti la validità del progetto e gli ottimi risultati registrati nella Provincia di Bolzano si sta lavorando all'introduzione di questo modello di successo anche in Trentino nel corso del 2017. In questo modo anche i residenti in Provincia di Trento avranno la possibilità di accedere a un mutuo agevolato per la costruzione, l'acquisto o il recupero della propria prima casa di abitazione.

→ Progetto giovani e futuro

Nel 2017 verrà rivolta particolare attenzione ai giovani e in particolare ai figli fiscalmente a carico, ai fini di un'adesione precoce alla previdenza complementare che permetta di maturare un capitale adeguato per la realizzazione di progetti di vita.

→ Risparmio previdenziale per formazione accademica e terziaria

Con deliberazione della Giunta provinciale di Trento del 2 novembre 2016 è stata approvata l'introduzione, a partire dall'anno accademico 2017/2018, di una misura a favore delle famiglie residenti in Trentino a sostegno degli studi di formazione terziaria accademica e non accademica, inclusi dunque gli studenti iscritti all'alta formazione professionale. La misura consiste in un'integrazione monetaria a un risparmio cumulato dalle famiglie finalizzato agli studi universitari dei figli, rivolto ai soli studenti residenti in Trentino, non percettori di altre borse di studio, con determinati requisiti di reddito e di merito. Il fondo pensione complementare rientra tra il novero dei prodotti che consentono alle famiglie l'accumulo del capitale secondo le modalità fissate dalla delibera provinciale citata. Pensplan intende quindi promuovere questa nuova possibilità tra la popolazione.

→ Collaborazione con INPS

In seguito al primo invio della busta arancione regionale nel 2016 a una selezione di dipendenti del settore privato è pianificato per il 2017 un nuovo invio della comunicazione alla platea dei lavoratori del settore pubblico iscritti a un fondo pensione istituito in Regione. Si sta lavorando inoltre all'istituzione di un Pensplan Infopoint presso una delle sedi territoriali dell'INPS con l'obiettivo di uno scambio dati mirato che faciliti talune procedure amministrative per gli aderenti ai fondi pensione.

Qualità dei servizi e orientamento al cliente

Nell'ottica di un sempre maggior orientamento al cliente rientra tra gli obiettivi di Pensplan per il 2017 anche l'apertura di nuovi Pensplan Infopoint presso la pubblica amministrazione, al fine di poter fornire un servizio di consulenza personalizzato e completo anche per i dipendenti pubblici presso il proprio datore di lavoro. La stessa soluzione va prospettata per il target dei lavoratori autonomi, con cui si è già avviato all'inizio del 2017 un percorso di formazione ad hoc.

In questo contesto la Pensplan Academy avrà l'incarico di sviluppare un apposito piano di formazione rivolto ai principali moltiplicatori dell'informazione sul territorio al fine di un maggiore allineamento delle competenze e un'unificazione dei messaggi dati verso l'esterno.

Il **tuo piano** per la vita.

Pensplan Centrum S.p.A.

Pensplan Bolzano

Via della Mostra 11/13

39100 Bolzano

Tel. 0471 317 600

Pensplan Trento

Via Gazzoletti 2 c/o Palazzo della Regione

38122 Trento

Tel. 0461 274 800

info@pensplan.com www.pensplan.com